

Viadana, Lodovico (Grossi) da. Cento concerti ecclesiastici . . . opera duodecima. Venezia, Giacomo Vincenti. 1603. RISM V1361. Earlier edition of 1602 (RISM V1360). Later editions of 1604 (RISM V1362), 1605 (RISM V1363), 1607 (RISM V1364), 1608 (RISM V1365), 1610 (RISM V1366), 1612 (RISM V1367). Frankfurt Stein edition of 1609 (RISM V1394).

Organ Title:

BASSO
 PER SONAR
 NELL'ORGANO
 DELLI
 CENTO CONCERTI
 DI LODOVICO VIADANA
 Nouamente Riftampata
 [orn.]
 IN VENETIA,
 Appreffo Giacomo Vincenti.
 M.D.C.III.

Note to Readers:

[page 1]

A' BENIGNI LETTORI | LODOVICO VIADANA. | [orn.] |

MOLTE fono ftate le cagioni (cortefi Lettori) che mi hanno indotto | à comporre questa forte di Concerti: fra le quali questa è ftata vna | delle principali: il vedere cioè, che volendo alle volte qualche Can-|tore Cantare in vn'Organo, ò con tre voci; ò con due, ò con vna fola, | erano altretti per mancamento di compositioni à propofito loro di | appligliarli ad vna, o due, o tre, parti di Mottetti à cinque, à fei, à fet-|te, & anche à otto, le quali per l'unione che deuono hauere con l'al-|tre parti come obligate alle fughe alle cadenze, a' contraponti, & | altri modi di tutto il Canto, fono piene di pause lunghe, e replicate, | priue di cadenze, senz'arie, e finalmente con pochiffima & infipida fequenza: oltre gl'inter-|rompimenti delle parole tall' hora in parte taciute, & alle volte ancora con difconuenuoli | interpofitioni difpofte, lequali rendeuano la maniera del canto, o imperfetta, o noiofa, od in-|fetta, & poco grata à quelli, che ftauano ad vdire: senza che vi era anco incommodo gran-|diffimo de Cantori in cantarle. Là doue hauendo hauuto piu volte non poca confideratione | fopra tali difficultà, mi fono affaticato affai per inueftigare il modo di fupplire in qualche | parte à cofi notabile mancamento, & credo là Dio mercè d'hauerlo all'ultimo ritrouato, ha-|uendo per quefto effetto Compofti alcuni di quefti miei Concerti con vna voce fola per i So|prani, per gli Alti, per i Tenori, per i Basfi: & alcuni altri poi per l'ifteffe parti accompagnate | diuerfamente: con hauer riguardo à dare in effe fodisfattione ad ogni forte di cantanti: ac-|coppiando infieme le parti con ogni forte di varietà; di modo che chi vorrà vn Soprano con | Tenore: vn Tenore con vn Alto: vn Alto con vn Canto, vn Canto con vn Baffo, vn Baffo con | vn'Alto: due foprani, due Alti, due

Tenori, due Bassi, tutti gl'hauerà benissimo accommo-|dati: & chi vorrà l'istesse parti diuersamente variate pur anco le trouerà in questi Concerti, | hora à tre, hora à quattro, talmente che non vi farà cantante che non possi hauere quà dentro | copia di Canti assai commodi, & secondo il gusto suo per farli honore. |

Alcuni altri poi ne trouarete ch'io hò composti per gli stromenti variatamente, onde piu | compita resta l'inuentione, & piu accomodati & variati i Concerti, |

Oltre di ciò hò vfata diligenza particolare di non lasciare paufare in essi, se non quanto | comporta il modo, e la disposizione dei canti. |

Ho procurato à tutto mio potere la dolcezza, & gentilezza dell'arie in tutte le parti facen-|dole cantar bene, & seguentemente. |

Non ho mancato di apportare à tempo, & à luogo alcuni passi e cadenze con Altri luoghi | accomodati per accentuare, per Passaggiare, e per fare altre proue della disposizione, e gratia dei Cantori, se bene per il più, e per facilità, si è ufato Passaggi cōmuni, che la nature istef -|sa porta, ma più fioriti. |

[page 2]

Mi son affaticato che le parole siano così ben disposte sotto alle noti, che oltre al farle pro-|ferir bene, & tutte con intiera, & continuata sentenza possino essere chiaramente intese da | gli Vditori, pur che spiegatamente vengano proferite da i Cantori. |

L'altra causa men principale appreso alla predetta è stata quella che mi ha anco affretta-|to a porre in luce questa mia inuentione, il vedere, cioè che alcuni di questi concerti, che io | composti cinque ò sei anni sono ritrouandomi in Roma; (essendomi souenuto all'hora que-|sto nouo modo) trouorno tanto fauore appreso a molti cantori, e Musici, che non solamente | furno fatti degni d'essere spesissime volte cantati in molti luoghi principalissimi; ma alcu-|ni ancora hanno pigliata occasione d'imitargli felicemente, & darne alla Stampa: Onde, & | per questo, & per sodisfare a' miei amici da quali sono stato più uolte instantissimamente ri-|chiesto, & persuaso à porre in luce quanto prima detti miei concerti, mi sono finalmente ri-|soluto dopò hauer compito il designato numero di donargli alle Stampe, come hora faccio, | persuadendomi che quest'Opera non habbia ad essere in tutto disgrata a' prudenti cantori, | & Musici, che quando anco non ui fosse altro di buono non farà almeno mancato l'animo | pronto, & efficace all'Opera la quale perche insieme con la nouità apporta feco qualche stra-|ordinaria consideratione potrete nõ isdegnarui di leggere gl'infra-|critti Auertimenti, che nella | pratica ui apportheranno non poco giouamento. |

Et prima, che questa sorte di concerti deue cantarli gentilmente con discrezione, [sic] & leg-|giadria, ufando gli accenti con ragione, & i Passaggi con misura, & a' suoi luoghi; foura tut-|to non aggiungendo alcuna cosa più di quello che in loro si ritroua stampato; percioche ui | sono tal hora certi cantanti, iquali, per che si trouano fauoriti dalla natura d'un poco di gar-|gante, mai cantano nella maniera che stanno i canti, non s'accorgendo

esfi, che hoggidi | questi tali non sono grati, anzi sono pochissimo stimati particolarmente in Roma doue fio-|risce la uera professione del cantar bene. |

Secondo. Che l'Organista sia in obbligo di Suonar semplicemente la Partitura, & in particolare con la man di sotto, & se pure vuol fare qualche mouimento dalla mano di sopra, co-|me fiorire le cadenze, ò qualche Passaggio à proposito, ha da Suonare in maniera tale, che il | cantore, ò cantori non uengano coperti, ò confusi dal troppo mouimento. |

Terzo. Sarà se non bene, che l'Organista habbia prima data un'occhiata à quel concerto, | che si ha da cantare, perche intendendo la natura di quella Musica, farà sempre meglio gli | accompagnamenti. |

Quarto. Sia auuertito l'Organista di far sempre le cadenze a i luoghi loro: come farebbe | à dire, se si cantará un concerto in voce sola di Basso far la cadenza di Basso: se farà di Te-|nore far la cadenza di Tenore: se di Alto, ò canto a i luoghi dell'uno, e dell'altro; perche | farebbe sempre cattiuo effetto se facendo il Soprano la sua cadenza l'Organo la facesse nel | Tenore, ouero cantando uno la cadenza nel Tenore l'Organo la suonasse nel Soprano: |

Quinto. Che quando si trouará un concerto, ch'incominci a modo di fuga, l'Organista | anch'egli cominci con un Tasto solo, e nell'entrar che faranno le parti sij in suo arbitrio l'ao-|compagnarle [*sic*] come le piacerà. |

Sefto. Che no si è fatta la Intaulatura [*sic*] à questi concerti, per fuggir la fatica, ma per ren-|dere piu facile il Snonargli [*sic*] a'gli Organisti, stando che non tutti Suonarebbero all'improuiso | l'Intauolatura, e la maggior parte suonarāno la partitura, per essere piu spedita: però potran|no gli Organisti à sua posta farsi detta Intauolatura, che a dirne il uero parla molto meglio. |

Settimo. Che quando si farà i ripieni nell'Organo, farāsi cō mani, e piedi, ma senza aggiun|ta d'altri registri; per che la natura di questi deboli, & delicati concerti, non sopportano quel | tanto. |

[page 3]

tanto romore dell'Organo aperto: oltre che nei piccioli concerti ha dal pedantesco. |

Ottauo. Che si è ufata ogni diligenza nell'affegnar tutti gli accidenti [sharp sign, natural sign, flat sign] oue uanno | & che però douerà il prudente Organista hauer riguardo a fargli. |

Nono. Che non farà mai in obbligo la Partitura guardarfi da due quinte, nè da due ottaue; ma si bene le parti che si cantano con le voci. |

Decimo. Che chi uoleffe cantare questa forte di Musica senza Organo, ò Manacordo, | non farà mai buon effetto, anzi per lo più se ne sentirano dissonanze. |

Vndecimo. Che in questi concerti faranno sempre miglior effetto i Falsetti, che i Sopra-|ni naturali; fi perche per lò più i Putti cantano trascuratamente; e con pocagrautia, [*sic*] comè an-|co perche fi è atteso alla lontananza, per render piu vaghezza, non ui è pe rò [*sic*] dubbio, che nō | fi può pagare con denari un buon Soprano naturale: ma se ne trouano pochi. |

Duodecimo. Che quando fi uorrà cantare un concerto à voce pari, non sonarà mai l'Or-|ganista nell'acuto, all'incontro quando fi uorrà cantare un concerto all'alta, l'Organista | non sonarà mai nel graue, se non alle cadenze per ottaua; perche all'hora rende vaghezza. |

Nè qui mi stia à dire alcuno, che detti concerti siano un poco troppo difficili, per che la | mia intentione è stata di fargli per quelli che fanno, & cantano bene, e non per quelli che | strappazzano il mestiero, e state fani.

Laudatory Poems:

IN LVDOVICI VIADANÆ
MVSICI PRÆSTANTISSIMI LAVDEM,
IOANNIS BAPTISTÆ ROBUSTI LAUDENSIS
EPIGRAMMA.

*SI tales cantus captarent auribus ambo;
Mænia qui Thebes condidit a te sua?
Quique lyra potuit Ditis mulcere furorem
Cederet his numeris lætus vterque tuis.
Nam tua sic animos rapiunt modulamina nostros;
Vt quisque Ethereos hos putet esse sonos
Quid mirum toto si sic celebratur in orbe
Cui fauet, & Pæan, Pegafidumq; chorus?*

EIVSDEM AD EVNDEM
TETRASTICHON.

*QVI de laude tibi dedit olim nomina pulchra
Is bene quam dederit nunc patet egregie,
Nam priscas laudes vincis, pariterq; recentes
Dum cantus Cœlidas VIADANA viam.*

PETRI GALLI SACERD. CREMON.
 ET SEMINARIII LAVDENSIS PRÆCEPTOR.
 IN LVDOVICI VIADANÆ MVSICI PRÆSTANTISSIMI. [sic]
 LAVDEM EXAMETRVM.

*FACTA Dei, Diuumq; simul dum plurima cantas
 Tu LVDOVICE nouis concentibus æthera mulcens
 Mufarumq; fonos varias dulcedine mira
 Olim qui cythara Tirios, & carmine montes
 Condendis iuffit Thebanum accedere muris
 Inuidet, atq; fuæ minor est iam gloria famæ.
 Qui fuit & dorfo Delphini sarcina grata
 Infensos fugiens nautas, pretiumq; vehedni [sic]
 Concinuit veëtus falsas impunè per vndas:
 Et pleëttri, & vocis cedit tibi munera palmæ.
 Te facile & ferret clarus fratrem ille Philemon
 Progenies Phæbi diuino è sanguine duëtta.
 Nam tibi iam constat partum memorabile nomen
 Duram paßurum nunquam per secula mortem.*

Index:

[page 1]

TAVOLA GENERALE
 DELLA PARTIDVRA
 DE I CONCERTI.

[column 1]

CANTO SOLO.

EXaudi me Domine
 Quem vidiftis Paftores
 Fratres ego enim
 Accipite 2. parte.
 Decantabat populus
 Verfa eft
 O gloriofa Domina
 Peccauì fupa [sic] arenam
 Voce mea
 Sanëtta Maria
 Falfibordoni paffeggiati

ALTO SOLO.

EXpurgate
 Cantabo Domino
 Si bona fufcepimus
 Ego fum pauper
 Exultate Deo
 Confitebor tibi Domine
 Illumina oculos
 Non turbetur
 Cæli enarrant
 O Domine Iefu Chrifte
 Falſi bordoni

TENORE SOLO.

VEni Domine
 O altitudo
 Congratulamini
 Hunc præclarum diem
 Veni Sanctæ Spiritus
 Dum complerentur
 Ego autem
 Memento falutis in eo
 Salue corpus

[column 2]

Quam dilecta
 Falſi Bordoni paſſeggiati

BASSO SOLO.

CAntemus Domino
 Cū appropinquaret
 Beatę Marię Magdalenæ
 Hodie Chriftus
 O bone Iefu
 O Iefu dulcis
 Miſereor ſuper turbam
 Super flumina
 O Petrę [*sic*] beatiſſimæ [*sic*]
 Salue Regina
 Falſi bordoni paſſeggiati

CONCERTI A DVE VOCI.

LÆtare Hierufalem.	à due Soprani
Duo Seraphim	à due Soprani
Sub tuum præfidium	Canto, e Alto
Salve Regina	Canto, e Tenore.
Hæc est uera fraternitas.	Canto, e Basso.
O quam suavis est	Canto, e Basso.
Montes Gelboe	Canto, e Basso.
Quomodo, 2. parte.	Canto, e Basso.
Hoc signum Crucis.	Alto, e Tenore.
Isti sunt duo viri	Alto, e Tenore.
Ego autem cantabo	Due Tenori.
Verbum iniquum	Alto, e Basso
Sicut Mater.	Alto, e Basso
De ore prudentis	Tenore, e Basso.
Tribulationes	Tenore, e Basso.
Antequam comedam	Tenore, e Basso.
Muro tuo	Due Bassi
Saluum me fac.	Due Bassi
Doleo super te	Due Bassi
Exij fermo	Due Bassi in Eco.

[page 2]

Tauola Della Partidura

[column 1]

CONCERTI A TRE VOCI.

TRes pueri	Tre Soprani
Iubilare Deo	Due Soprani, e Alto
Fili mi Abfalon	Due Soprani, e Tenore.
O admirabile	Due Soprani, e Tenore.
Laudate Dominum in Sanctis.	Due Sopra- ni , e Tenore e'incerto [<i>sic</i>]
Impetū inimicorū.	due Sopran., [<i>sic</i>] e Basso.
Bonum est cōfiteri.	due soprani, e Basso.
Lamētabatur Iacob.	due Soprani Basso.
Christus refurgens	due Soprani, e Basso. [<i>sic</i>]
Fili quid fecisti	Cano, [<i>sic</i>] Alto, ee Basso. [<i>sic</i>]
Ornauerunt faciem.	Cato, [<i>sic</i>] Alto, e Basso.
O salutaris hostia	Due Alti
Paratū cor meum.	Altt, [<i>sic</i>] Tenore, & Basso.
Indica Domine.	Alto, Tenore, e Basso.
Lauda Sion Saluat.	Due Tenori, e Basso.

Exaudi Deus.	Due Tenori, e Basso.
O bone Iesu.	Tenore solo, e due Tromboni.
Dixit Dominus Domino	Primo Tuono
Laudate pueri Dominū.	Quarto Tuono.
Magnificat	Setto Tuono.

[column 2]

CONCERTI A QVATRO VOCI

CAntate Domino	
Percussit Saul	
Egredimini	
Adoramus te Chriſte	
Dic Maria	
Exultate iuſti in Domino	
Regina cœli	
Aue uerum corpus	A voce pari
O ſacrum conuiuium	A voce pari
Filiæ Hieruſalem	tre Soprani, e vn Baſſo.
Dilectus meus.	Due Soprani, e due Baſſi
Hodie nobis.	Due Soprani, e due Baſſi
Hodie apparuerūt.	due Alti, e due Baſſi
Benedict ⁹ Deus.	deue [<i>sic</i>] Tenori, e due Baſſi
Ad te leuaui	Vn Tenore, e tre Baſſi.
Iam de ſomno	In Echo
Dixit Dominus Dño.	Primo Tono.
Laudate pueri Dñm.	Quarto Tono.
Magnificat.	Primo Tono.
Canzon Franceſe.	Violino, Cornetto, e due Tromboni.
Falſi Bordoni.	

IL FINE.

Contents (for lengthier versions of motet texts see 1602 edition, V1360):

Canto Solo

Exaudi me Domine
 Quem vidiftis Paſtores
 Fratres ego enim
 Accipite et manducate Seconda parte
 Decantabat populus
 Verſa eſt
 O glorioſa Domina
 Peccauſi ſuper numerum
 Voce mea

Sancta Maria succurre miseris
 Falfi bordoni passeggiati
 Del Primo, Settimo, & Ottavo Tuono
 Del Secondo, Terzo & Quinto Tuono
 Del Quarto Tuono
 Del Sesto Tuono

Alto Solo

Expurgate vetus fermentum
 Cantabo Domino
 Si bona suscepimus
 Ego sum pauper
 Exultate Deo
 Confitebor tibi Domine
 Illumina oculos
 Non turbetur
 Caeli enarrant
 O Domine Iesu Christe
 Falfi bordoni
 Del Primo, Settimo, & Ottavo Tuono
 Del Secondo, Terzo, & Quinto Tuono
 Del Quarto Tuono
 Del Sesto Tuono

Tenore Solo

Veni Domine
 O altitudo diuitiarum Baritonus solo
 Congratulamini mihi
 Hunc præclarum diem
 Veni Sanctæ Spiritus
 Dum complerentur
 Ego autem
 Memento salutis auctoris Tenore solo in Eco Si canta la secunda cadenza Piano
 Salve corpus
 Quam dilecta
 Falfi Bordoni passeggiati Voce sola
 Del Primo Settimo, & Ottavo Tuono
 Del Secondo, Terzo, & Quinto Tuono
 Del Quarto Tuono
 Del Sesto Tuono

Baffo Solo

Cantemus domino
 Cum appropinquaret
 Beatae Mariae Magdalenae
 Hodie Christus
 O Bone Iesu
 O Iesu dulcis memoria Baffo solo Baritonus
 Misereor super turbam
 Super flumina Babylonis
 O Petrae beatissimae
 Salve Regina
 Falfi bordoni passeggiati
 Del Primo, Settimo, & Ottauo Tuono
 Del Secondo, Terzo, & Quinto Tuono
 Del Quarto Tuono
 Del Sesto Tuono

Concerti a Due Voci

Laetare Hierusalem A Due Soprani
 Duo Serphim A due Soprani
 Sub tuum praesidium Canto, e Alto
 Salve Regina Canto, e Tenore Dialogo
 Haec est vera fraternitas Canto, e Baffo
 O quam suavis est Canto, e Baffo
 Montes Gelboe Canto, e Baffo
 Quomodo ceciderunt Seconda Parte Canto, e Baffo
 Hoc signum Crucis Alto, e Tenore
 Ifti sunt duo viri Alto, e Tenore
 Ego autem cantabo Alto, e Tenore
 Verbum iniquum Alto, e Baffo
 Sicut Mater consolatur Alto, e Baffo
 De ore prudentis Tenore, e Baffo
 Tribulationes ciuitatum audiuius Tenore, e Baffo
 Antequam comedam A Due Bassi
 Muro tuo inexpugnabili A due Bassi i Cantori la Cantano alla quarta Bassa
 Saluum me fac A Due Bassi
 Doleo super te A Due Bassi
 Exijt fermo inter fratres A due Bassi in Eco

Concerti a Tre Voci

Tres pueri Tre Soprani
 Iubilare Deo Due Soprani, e Alto
 Fili mi Abfalon Due Soprani, e Tenore.

O admirabile commercium Due Soprani, e Tenore e'incerto
 Laudate Dominum in Sanctis Due Soprani, e Tenore
 Impetum inimicorum Due Soprani, e Basso
 Bonum est confiteri Due Soprani, e Basso
 Lamentabatur Iacob Due Soprani, e Basso
 Christus refurgens Canto, Alto, e Basso in Dialogo
 Fili quid fecisti Due Soprani, e Basso
 Ornauerunt faciem Canto, Alto, e Basso.
 O salutaris hostia Due Alti, e Basso
 Paratum cor meum Alto, Tenore, e Basso
 Indica Domine Alto, Tenore, e Basso.
 Lauda Sion Salvatorem Due Tenori, e Basso
 Exaudi Deus Due Tenori, e Basso
 O bone Iesu Tenore solo, e due Tromboni
 Dixit Dominus Domino Primo Tuono Intonazione nel'Organo se piace Il Choro
 risponde à questo Salmo con un Falso bordone [odd verses]
 Laudate pueri Dominum Quarto Tuono [even verses]
 Magnificat Sesto Tuono Il choro risponde à questo Salmo con un Falso bordone
 [odd verses]

Concerti A Quattro Voci

Cantate Domino
 Egredimini et videte
 Percussit Saul
 Adoramus te Christe
 Dic Maria
 Exultate iusti in Domino
 Regina cœli
 Ave uerum corpus A voce pari
 O Sacrum conuiuium A voce pari
 Filiæ Hierusalem Tre Soprani, e vn Basso
 Dilectus meus Due Soprani, e due Bassi
 Hodie nobis Due Soprani, e due Bassi
 Hodie apparuerunt Due Alti, e due Bassi
 Benedictus Deus Due Tenore, e due Bassi
 Ad te leuauit Vn Tenore, e tre Bassi
 Iam de fomno In Eco
 Dixit Dominus Domino Primo Tuono [even verses]
 Laudate pueri Dominum Quarto Tuono Il Choro risponde à questo Salmo con un Falso
 bordone [odd verses]
 Magnificat Primo Tuono [even verses]
 Canzon Francese in Risposta Violino, Cornetto, e due Tromboni

Per i Falfi bordoni.

Primo Tuono
 Secondo Tuono
 Terzo Tuono
 Quarto Tuono
 Quinto Tuono
 Sefto Tuono
 Settimo Tuono
 Ottauo Tuono
 Nono Tuono

Part-book:

BASSO | PER SONAR | NELL'ORGANO A-P⁴ 120pp. Note to Readers. Laudatory Poems. Index.

Remarks:

Quarto format. Rubric for *Duo Seraphim*, seconda parte reads: “Qui l'Organista Suona, e Canta.” Text incipits for solo falsibordoni are from psalm Dixit Dominus. Copy consulted: I-FA. RISM V1361. Earlier edition of 1602 (RISM V1360). Later editions of 1604 (RISM V1362), 1605 (RISM V1363), 1607 (RISM V1364), 1608 (RISM V1365), 1610 (RISM V1366), 1612 (RISM V1367). Frankfurt Stein edition of 1609 (RISM V1394).